

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 28/11/1989

=====

Il giorno 28 novembre 1989 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata dell'8 novembre 1989, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente e relazione sull'attività svolta dal Comitato Esecutivo.
- 2) Cooptazione di Consiglieri.
- 3) Contributo associativo.
- 4) Personale.
- 5) Previbank.
- 6) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio, Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 28 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Bellini avv. Carlo, Bronzetti dr. Benito, Capone ing. Giuseppe, Ceroni dr. Romano (rag. Marradi), Cesarini prof. Francesco (dr. Belloni), Chiarenza dr. Mario, Ciminale dr. Michelangelo, Ciocchetti rag. Amato (dr. Ferrarini), D'Alì Staiti dr. Antonio, Fazzini dr. Marcello, Franceschini rag. Franco (dr. Rossi), Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni, Martini rag. Gian Paolo, Mascolo avv. Luigi (rag. Marcucci), Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Semeraro dr. Giovanni, Sommazzi sig. Gianfranco, Tommasini dr. Angelo, Trombi dr. Gino, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Ardigò dr. Roberto, Bastoni rag. Vittorio, Bizzocchi rag. Franco, Bosia sig. Alfredo, Brignone dr. Alberto, Camanni dr. Giuliano, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Mazzarello dr. Giuseppe, Vallone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

Prima di iniziare a trattare gli argomenti all'ordine del giorno il **Presidente** si sofferma a commemorare l'immaturo scomparsa di Piero Forti e di Lorenzo Scarpis, rispettivamente Direttore Generale del Credito Varesino e della Banca del Friuli, colpiti entrambi da un male incurabile. Il Consiglio ed il Collegio dei Revisori, con unanime cordoglio, si associano alle espressioni di solidarietà pronunciate dal Prof. Bianchi.

----- o -----

Il **Presidente**, con il consenso del Consiglio, inizia a trattare per primo il punto 2) all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 2) - COOPTAZIONE DI CONSIGLIERI

Il **Presidente** informa il Consiglio che a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri:

- **Carlo Giltri**, Direttore Generale dell'Istituto Bancario Italiano;
- **Giorgio Quattrini**, Direttore Generale della Banca Nazionale delle Comunicazioni;
- **Domenico Spedale**, Direttore Generale della Banca Cattolica del Veneto;

e l'immaturo scomparsa dei Consiglieri:

- **Piero Forti**, Direttore Generale del Credito Varesino;
- **Lorenzo Scarpis**, Direttore Generale della Banca del Friuli;

è necessario procedere alla cooptazione di altrettanti Consiglieri.

In conformità alle richieste avanzate anche dalle Aziende associate, il Prof.

Bianchi propone di cooptare i Signori:

- = **Antonio Gru**, Direttore Generale dell'Istituto Bancario Italiano;
- = **Natale Gilio**, Direttore Generale della Banca Nazionale delle Comunicazioni;
- = **Roberto Ruozzi**, Presidente della Banca Popolare di Lecco;
- = **Andrea Gibellini**, Direttore Generale del Credito Varesino;
- = **Flavio Bovo**, Direttore Generale della Banca del Friuli.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Presidente e nomina Consiglieri i Signori sopra indicati i quali dureranno in carica fino alla prossima assemblea.

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO ESECUTIVO

Il **Presidente**, approssimandosi la chiusura dell'anno, richiama l'attenzione dei Consiglieri sulla politica dei tassi sulla raccolta da applicare nel prossimo futuro in relazione all'andamento del Debito Pubblico nei prossimi due anni ed in particolare nel 1990.

Il Prof. **Bianchi** - dopo aver descritto succintamente l'attuale situazione del Debito Pubblico che a fine 1989 ammonterà a L. 1.034.000 miliardi - ricorda che solo nell'anno che sta per iniziare il Tesoro dovrà procedere al rinnovo di circa 660 mila miliardi di titoli, e cioè circa 60 mila miliardi al mese. Tale prospettiva fa temere una politica di tassi in crescita per il prossimo biennio per cui sarebbe consigliabile una revisione del portafoglio delle banche costituito da titoli remunerati a tassi diversi (che vanno dal 9,25% circa al 13% e cioè progressivi di circa quattro punti percentuali).

È inoltre da ritenere - aggiunge il Prof. **Bianchi** - che i tassi sui depositi bancari saranno influenzati da quelli sui titoli dello Stato, tenuto soprattutto conto che nell'ultimo biennio i saggi d'interessi bancari sono rimasti pressoché stabili nonostante l'andamento dei saggi dei titoli dello Stato. È pertanto da attendersi un aumento del costo della raccolta dal 7% all'8/9%.

Il **Presidente** sottolinea l'importanza e l'esigenza di una approfondita riflessione sull'argomento che rappresenta il punto centrale della strategia dei prossimi anni.

Il Prof. **Bianchi** - dopo avere illustrato al Consiglio le modifiche statutarie che saranno sottoposte all'Assemblea del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi convocata per il 12 dicembre prossimo - comunica che le grandi Banche hanno avanzato una proposta tendente ad aumentare la regressività delle aliquote contributive, a vedere aumentato il loro peso nel Consiglio di Amministrazione del Fondo ed a ridurre ulteriormente il grado di copertura dei depositi.

Il **Presidente**, comunicando al Consiglio la netta opposizione spiegata dalla nostra rappresentanza in seno all'A.B.I., informa, però che non è stato possibile ostacolare la proposta di costituzione di una Commissione intercategoriale incaricata di dibattere l'argomento. La Commissione - formata dal Presidente del Fondo e dal Presidente dell'A.B.I. (entrambi membri di diritto) e da un rappresentante delle B.I.N., da uno degli Istituti di Diritto Pubblico e da due per ciascuna delle altre tre categorie giuridiche (uno dei quali in rappresentanza delle banche piccole) - dovrà, non appena costituita, affrontare il delicato problema che presenta aspetti di non facile soluzione.

Il Prof. **Bianchi**, in analogia a quanto si stanno accingendo a fare le altre due categorie, propone di segnalare al Fondo, quali componenti della Commissione in rappresentanza di Assbank, gli esponenti di due Banche aventi interessi contrastanti con la proposta delle grandi banche le quali - come è stato ormai da tempo avvertito - vedono nel fondo più lo strumento per liquidare banche in difficoltà che per risanarle.

Il **Presidente** illustra al Consiglio l'attività intensamente svolta dal Comitato Esecutivo per giungere alla modifica dell'originario DDL AMATO che, come noto, escludeva le banche della categoria dai benefici previsti per la Casse di Risparmio e gli Istituti di Diritto Pubblico. Egli ragguaglia brevemente ma compiutamente sulle fasi che hanno interessato l'attività associativa ed in particolare sugli interventi svolti da alcuni componenti del Comitato Esecutivo ai quali rivolge a nome di tutti sentimenti di gratitudine con l'auspicio che il definitivo DDL 3124 non subisca ulteriori emendamenti. Il Prof. **Bianchi** dichiara, infine, la soddisfazione di aver visto premiato lo sforzo compiuto per il riconoscimento di legittimi diritti ed avere così reso vano un nuovo atto di discriminazione a danno della categoria. Il **Presidente** raccomanda ancora gli uffici ed i colleghi, che hanno svolto un ruolo importante nella soluzione del problema; di seguire con molta attenzione l'evoluzione del D.D.L. nella fase dibattimentale con l'avvertenza di tempestivo intervento.

L'ultimo argomento che il **Presidente** sottopone all'attenzione del Consiglio riguarda la questione relativa ai "margini inutilizzati dei crediti

accordati” e segnala la preoccupazione della Banca d'Italia che vede sempre più aumentare i margini inutilizzati dei crediti accordati nonostante il procedere massiccio delle erogazioni che negli ultimi due anni ha raggiunto quote finora mai toccate. Il fenomeno segnalato ha raggiunto negli ultimi cinque anni una diminuzione di oltre 20 punti percentuali passando dal 65/60 per cento del 1983 al 45/40 per cento del 1988.

Il Prof. **Bianchi** - che fa parte di una Commissione, composta da Monterastelli, Molinari e Tacci, incaricata di dibattere la questione con la Banca d'Italia in rappresentanza dell'A.B.I. - spiega che le preoccupazioni della Banca Centrale (che vanno dal rischio di chiamata ai problemi di gestione valutaria, dall'insensibilità della politica dei tassi per eccesso delle linee di credito accordate dal sistema bancario alla perdita dei profitti da parte di quest'ultimo) sono giustificate e che prevedono - nel caso in cui il sistema attraverso un'azione di autodisciplina coordinata dall'A.B.I. non pervenisse a proposizioni più tradizionali del rapporto accordato/utilizzo - l'adozione di provvedimenti attualmente allo studio e pertanto non conosciuti, ma che è in qualche modo possibile prevedere, ad esempio, nella eventuale costituzione di una "riserva di liquidità" a fronte dei crediti accordati.

Il **Presidente**, assicurando che al momento non esiste la minaccia di introduzione di provvedimenti della specie, si augura che il sistema, attraverso un consapevole comportamento, ne scongiuri l'applicazione nel prossimo futuro e raccomanda vivamente di accogliere l'invito della Banca Centrale nell'esclusivo e finale interesse del sistema bancario. A tale riguardo il Prof. **Bianchi** invita il Consigliere **Rosa** ad un incontro allo scopo di esaminare attentamente la situazione delle Filiali di Banche Estere che - a quanto sembra - si trovano in una particolare situazione trattando le medesime il credito all'ingrosso e non disponendo di raccolta diretta e di mezzi patrimoniali autonomi.

Il Prof. **Bianchi**, ultimate le comunicazioni, dichiara aperta la discussione sui punti illustrati ricordando che, al termine, si dovrà procedere alla nomina dei due componenti della Commissione per le modifiche statutarie del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Chiede la parola il Vice Presidente, Avv. **Faissola**, il quale, premettendo di non voler prendere la parola per aprire la discussione sugli argomenti illustrati dal Presidente, interviene al solo scopo di integrare l'argomento riguardante le modifiche statutarie del Fondo e le politiche del Fondo in ordine alla liquidazione delle banche in difficoltà o al loro risanamento.

L'Avv. **Faissola** - dopo aver brevemente spiegato gli sforzi compiuti dai rappresentanti di Assbank nelle sedi più opportune per contenere le modifiche statutarie del "Fondo" nei limiti del mandato ricevuto - richiama l'attenzione dei presenti sulle modifiche di taluni "ratios" ed in particolare su quello riguardante la liquidità, completamente stravolto dalla composizione delle voci, che peraltro non prendono in considerazione l'ammontare dei titoli obbligazionari quale che sia la loro scadenza, ma limitando l'inclusione ai soli titoli di Stato indipendentemente dalla scadenza.

La questione, secondo l'Avv. **Faissola**, è particolarmente delicata poiché investe tutto il sistema bancario, nel momento in cui, tra l'altro, l'attivo bancario vede il trasferimento di considerevoli importi da titoli a crediti verso la clientela.

L'Avv. **Faissola** informa di avere interessato della questione il Dott. Bernagozzi dell'A.B.I., il quale si era impegnato a far conoscere l'opinione della Banca d'Italia e, nel caso di accoglimento delle proposte di modifica, avrebbe interessato gli organi competenti del Fondo prima dell'Assemblea. Nel caso negativo le cose sarebbero rimaste allo "statu quo ante".

L'Avv. **Faissola** ribadisce comunque l'interesse a ridiscutere l'argomento nel caso non si addivenisse all'accoglimento della modifica proposta che va verso la trasparenza delle correlazioni di bilancio. Un altro argomento che l'Avv. **Faissola** sottopone all'attenzione del Consiglio - raccomandando la massima riservatezza - riguarda l'andamento della gestione della Cassa di Risparmio di Prato nella quale egli, in rappresentanza della categoria, ricopre la carica di Consigliere d'Amministrazione e membro del Comitato di Gestione.

Il Vice Presidente - pur senza scendere nei particolari - ragguaglia presenti sulla situazione della Cassa di Risparmio di Prato e descrive con la

massima franchezza l'andamento del conto economico e dei recuperi delle partite in sofferenza. L'esercizio in corso dovrebbe chiudersi in un sostanziale pareggio o con una lieve perdita, ma l'esperienza di questi due anni consiglierebbe di ricercare una soluzione di cessione della Cassa ad Ente economicamente in grado di acquistarla e con una capacità reddituale tale da poter agevolmente sfruttare i vantaggi fiscali derivanti dalle perdite sui crediti che dovrebbero assommare a diverse centinaia di miliardi. Tale soluzione consentirebbe alle Banche aderenti al Fondo di rientrare, almeno, in gran parte delle somme sborsate per l'intervento nella Cassa e alla Azienda acquirente di poter monetizzare rapidamente, nell'arco di 3/4 anni, i vantaggi fiscali. Tale situazione potrebbe favorire la cessione della partecipazione che il Fondo detiene, con perdite relativamente modeste per ciascuna banca aderente.

Al termine dell'esposizione l'Avv. **Faissola** chiede di conoscere il punto di vista del Consiglio sull'argomento e sull'atteggiamento da tenere in caso di eventuale proposta di cessione della partecipazione.

Chiede la parola il Dott. **Fazzini** per segnalare a suo avviso che la questione relativa alla cessione sta a monte (o meglio a Nord) e riguarda l'aspetto "politico" del problema e non quello fiscale che, nel complesso dell'operazione, è elemento riduttivo. Egli comunque è dell'avviso che lo smobilizzo della partecipazione è, al momento, raccomandabile. Il vantaggio fiscale è, ad avviso del Dott. Fazzini, elemento incentivante.

Riprende la parola il **Presidente** per sollecitare la scelta dei due rappresentanti da segnalare all'A.B.I. per la costituenda Commissione per la modifica dello statuto del Fondo di Tutela.

Egli propone che a far parte della Commissione siano chiamati:

- il Dott. **M. Sella** per la sua conoscenza, anche nei particolari, dei meccanismi di calcolo dei contributi al Fondo;
- l'Avv. **C. Faissola** che partecipa al Consiglio e al Comitato del Fondo.

Il Consiglio, per acclamazione, accoglie la proposta del Presidente. Sull'argomento "margini inutilizzati" intervengono il Dott. **Ciminale** ed il Sig. **Sommazzi** per chiedere chiarimenti in ordine alle segnalazioni all'A.B.I. Ai Consiglieri il Presidente risponde con dovizia di particolari.

Poiché nessun altro interviene nella discussione, il Presidente passa a trattare il successivo punto all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 3) - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Il **Presidente** ricorda che il Consiglio è chiamato annualmente - così come previsto dallo statuto - a deliberare sul contributo che le Associate sono tenute a versare per l'anno successivo.

Il Prof. **Bianchi**, dichiarando che per l'anno 1990 le aliquote contributive resteranno invariate, propone che - come di consueto - le aziende associate siano invitate a versare come previsto dallo statuto entro il mese di gennaio il 90% dell'ammontare del contributo versato nel 1989 e il saldo entro il 31 maggio prossimo.

Il Consiglio accoglie la proposta del Presidente.

SUL PUNTO 4) - PERSONALE

Il **Presidente**, dopo aver tratteggiato brevemente l'attività svolta dall'Associazione e sottolineato l'impegno con il quale gli uffici hanno lodevolmente assolto i compiti loro affidati, fa presente che si rendono opportuni alcuni provvedimenti a favore del personale allo scopo di premiare la professionalità, la generosità e l'attaccamento dei collaboratori più meritevoli.

Poiché non sono previste promozioni alla qualifica di funzionario né riconoscimenti di grado nello stesso ambito, non occorre, pertanto, assumere deliberazioni.

Occorre invece procedere entro l'anno ed a valere per l'anno 1990 ad alcuni riconoscimenti di merito e/o miglioramenti retributivi di minor portata a collaboratori e consulenti resisi particolarmente meritevoli, nonché a riconoscere a dirigenti e funzionari le consuete gratifiche di fine anno nei limiti di spesa dello scorso anno (entro il limite di 100 milioni).

Chiede la parola il Dott. **Venesio** per esprimere, anche a nome dei colleghi, l'apprezzamento più favorevole a tutto il personale per l'opera svolta nell'anno che sta per chiudersi e, pertanto, prega il Presidente di considerare, nell'erogazione delle gratifiche, il particolare impegno profuso da alcuni collaboratori.

Alle parole del Dott. Venesio si unisce l'Avv. **Faissola**.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Dott. Venesio ed autorizza il Presidente a conferire ai collaboratori i riconoscimenti di merito e retributivi che riterrà opportuno e a disporre per le gratifiche di fine anno di una somma anche superiore a quella erogata lo scorso anno.

SUL PUNTO 5) - PREVIBANK

Il **Presidente** informa che il Comitato Esecutivo, nella seduta del 26/9/1989, ha deliberato di aderire alla Convenzione infortuni stipulata dal Fondo PREVIBANK secondo quanto previsto da un apposito Regolamento Aziendale; la deliberazione è stata assunta dal Comitato Esecutivo tenuto conto della particolare urgenza connessa alla necessità di disdettare entro il 1° ottobre 1989 la polizza infortuni in corso.

Udita la relazione del Presidente e dopo breve discussione, il Consiglio Direttivo ratifica la delibera assunta dal Comitato Esecutivo di aderire alla Convenzione infortuni stipulata dal Fondo PREVIBANK e, a tal fine, approva l'apposito Regolamento Aziendale come riportato in allegato A).

Il **Presidente** informa inoltre che, **ai fini di regolarizzazione fiscale**, si rende necessario formalizzare in un apposito Regolamento Aziendale il beneficio assistenziale di cui già godono i funzionari e dirigenti e i loro familiari, consistente nella copertura delle spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni, tramite un'apposita polizza assicurativa.

Per l'Associazione il costo di tale copertura è ammontato, nel 1989, a L. 12.800.000.=, pari all'1,4% del totale delle retribuzioni del personale direttivo riferite all'anno precedente; nel Regolamento che si sottopone all'approvazione del Consiglio si fissa un tetto del 2% del totale delle suddette retribuzioni in modo da poter consentire il già programmato adeguamento dei premi, fermi dal 1984.

Il Consiglio Direttivo, dopo ampia discussione, approva il "Regolamento aziendale a favore del personale direttivo Assbank per la copertura delle spese sanitarie" nel testo riportato in allegato B).

SUL PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** ricorda che, in occasione dell'ultima riunione dell'anno, il Consiglio fissa con largo anticipo - allo scopo di favorire la

programmazione degli impegni di ciascun Consigliere - le date delle riunioni dell'anno successivo e propone il seguente calendario:

	<u>COMITATO</u>	<u>CONSIGLIO</u>
Gennaio	31 mercoledì	=
Febbraio	27 martedì	=
Marzo	=	29 giovedì
Aprile	19 giovedì	=
Maggio	29 martedì	=
Giugno	=	27 mercoledì
Luglio	25 mercoledì	=
Settembre	=	25 martedì
Ottobre	25 giovedì	=
Novembre	=	29 giovedì

con sei riunioni di Comitato e quattro di Consiglio (praticamente ogni mese escluso agosto e dicembre) **tutte alle ore 15.30** con l'intesa che altre eventuali riunioni di Consiglio potranno essere convocate in caso di urgenza o di necessità.

L'ASSEMBLEA generale dei soci si terrà come di consueto, nella prima metà del prossimo mese di maggio e in linea di massima **Martedì 15 Maggio** alle ore **15.30**.

Prima di chiudere la riunione, il Prof. **Bianchi** invita il Dott. Venesio a informare i Consiglieri sull'andamento delle trattative tra Assicredito e le OO.SS.

Il Dott. **Venesio** descrive brevemente la cronistoria dei contatti finora avuti e le proposte e controproposte avanzate da Assicredito e Sindacati, sottolineando le difficoltà incontrate anche nelle fasi iniziali. Egli prevede un periodo di lunga conflittualità prima di giungere ad un accordo finale. Sull'argomento si intreccia una lunga discussione alla quale intervengono l'Avv. **Faissola**, il Dott. **Valdembri**, il Sig. **Sommazzi**, il Dott. **Rosa** e il Dott. **Sella**, anche allo scopo di prospettare al Dott. Venesio le difficoltà che il sistema incontrerà se il contratto dovesse concludersi come desidera il Sindacato.

Al termine dell'esposizione il **Presidente** invita il Dott. Venesio, nella qualità di Consigliere coordinatore dei rapporti con la stampa, a dare lettura di un **comunicato** che verrà distribuito alla Agenzie al termine della riunione. Dopo la lettura il Consiglio approva e non essendovi altro da deliberare la riunione si chiude alle ore 16.45.

Il Segretario

Il Presidente

Allegato A)

**REGOLAMENTO AZIENDALE
A FAVORE DEL PERSONALE ASSBANK
PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI MORTE E INVALIDITA' PERMANENTE
DERIVANTI DA INFORTUNIO**

Premesso:

- che in data 30 novembre 1988 il Consiglio Direttivo ha deliberato di realizzare un programma di previdenza aggiuntiva a favore del personale Assbank tramite PREVIBANK, Fondo di previdenza e assistenza per i dipendenti delle aziende associate all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito;
- che il Fondo PREVIBANK ha stipulato una apposita polizza-convenzione al fine di assicurare dai suddetti rischi derivanti da infortunio i dipendenti degli Enti aderenti a PREVIBANK;
- che il Consiglio Direttivo ritiene che la polizza-convenzione stipulata da PREVIBANK consenta di conseguire una serie di significativi miglioramenti rispetto alla polizza infortuni precedentemente stipulata da Assbank e attualmente in vigore;

tutto ciò premesso il Consiglio

d e l i b e r a

di integrare le prestazioni previdenziali di cui ai suddetti Regolamenti aziendali con la copertura dei rischi di morte e invalidità permanente derivanti da infortunio, da realizzarsi tramite il Fondo PREVIBANK.

1. Con decorrenza 1 ° gennaio 1990 viene assicurata la copertura dei rischi di morte e invalidità permanente derivanti direttamente ed esclusivamente da infortunio a favore del personale in servizio a tale data nonché di quello assunto successivamente con decorrenza, per quest'ultimo, dalla data di assunzione.
2. I contributi versati al Fondo PREVIBANK verranno utilizzati dal Fondo per l'ottenimento delle coperture per gli importi di seguito indicati e comunque con esclusione dei dipendenti che abbiano superato il 75[^] anno di età:

MULTIPLI DELLA RETRIBUZIONE ANNUA DA ASSICURARE PER CIASCUNA PERSONA	TOTALE MULTIPLI DELLA RETRIBUZ.
--	------------------------------------

-----	-----
<u>caso morte</u>	<u>invalidità perm.</u>

6 volte

7 volte

13 volte

Per retribuzione si intende l'imponibile previdenziale. Nei periodi di sospensione di attività lavorativa, con conservazione del posto di lavoro ma con decurtazione parziale o totale del trattamento economico, l'imponibile previdenziale sarà calcolato sulla retribuzione cui il dipendente avrebbe avuto diritto in caso di completa prestazione lavorativa.

Le suddette coperture sono regolate dalla apposita Convenzione assicurativa stipulata dal Fondo.

3. Il contributo annuo dovuto al Fondo per l'ottenimento delle coperture di cui al punto che precede è interamente a carico di Assbank e sarà determinato nella misura e secondo le modalità previste nella Convenzione assicurativa stipulata dal Fondo.

4. Assbank si impegna a inoltrare domanda di accensione delle coperture infortuni al Fondo PREVIBANK allegando copia del presente Regolamento aziendale.

Ogni eventuale successiva modifica o integrazione del presente Regolamento, sarà comunicata a PREVIBANK.

5. La copertura cessa dalle ore 24.00 del giorno in cui:
 - termina il rapporto di lavoro dipendente con Assbank;
 - viene meno l'adesione al Fondo PREVIBANK da parte di Assbank;
 - termina l'anno solare in cui Assbank abbia revocato, con preavviso scritto inviato al Fondo entro il 30 settembre dello stesso anno, la propria adesione alla Convenzione assicurativa infortuni stipulata dal Fondo.
6. Per l'identificazione dei dipendenti, per la determinazione delle coperture e per il computo dei premi ai fini della Convenzione assicurativa stipulata da Previbank si fa riferimento alle risultanze dei

libri di amministrazione di Assbank: di conseguenza Assbank si impegna a esibirli in qualsiasi momento, insieme a ogni altro documento probatorio in suo possesso, a semplice richiesta delle persone incaricate dal Fondo e/o dalla Società Assicuratrice delegataria di effettuare eventuali accertamenti e controlli.

7. Le contribuzioni poste a carico di Assbank dal presente Regolamento non assumono rilevanza né ai fini del trattamento di fine rapporto né a quelli di qualsiasi altro istituto.
8. Nel caso si verificano innovazioni o mutamenti del sistema assicurativo contro gli infortuni a favore dei dipendenti per effetto di Legge o di Accordi nazionali che comportino per Assbank maggiori oneri di quelli previsti dal presente accordo, Assbank stessa adeguerà i propri contributi al Fondo per la sola differenza determinatasi.

Allegato B)

**REGOLAMENTO AZIENDALE A FAVORE DEL PERSONALE
DIRETTIVO ASSBANK PER LA COPERTURA
DELLE SPESE SANITARIE**

Il Consiglio Direttivo delibera di realizzare un programma assistenziale a favore del personale direttivo ASSBANK, consistente nella copertura delle spese sanitarie.

1. Il programma assistenziale (in seguito denominato per brevità “programma”) ha per oggetto la copertura delle spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni, come individuate dalla polizza assicurativa di cui al successivo punto 3 e che comunque rientrino fra quelle previste come interamente deducibili dalla lettera e) del comma 1 dell’articolo 10 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n° 917.
2. Il programma è a favore di tutti i funzionari e dirigenti e dei relativi familiari, intendendosi per tali le persone fiscalmente a carico. Il programma decorre dal mese di nomina a funzionario o dirigente oppure dal mese di assunzione per il personale assunto con tali qualifiche e ha effetto fino al mese in cui cessa, per qualsiasi motivo, il rapporto di lavoro con ASSBANK.

3. Il programma è realizzato attraverso un'apposita polizza assicurativa stipulata con una compagnia scelta dalla Direzione.

La polizza assicurativa dovrà:

- avere per oggetto esclusivamente le spese sanitarie derivanti da malattie e infortuni la cui copertura è oggetto del programma, ai sensi del precedente punto 1;
- specificare le modalità e i termini per ottenere i rimborsi;
- contenere l'indicazione nominativa dei beneficiari.

4. L'onere annuo derivante dal pagamento dei premi assicurativi è interamente a carico di ASSBANK e non potrà essere superiore al 2% (due per cento) del totale delle retribuzioni del personale direttivo riferite all'anno precedente, intendendosi per retribuzione l'imponibile previdenziale.

5. ASSBANK può stipulare polizze assicurative collegate alla polizza di cui al precedente punto 3, a copertura di altre spese sanitarie diverse da quelle la cui copertura è oggetto del programma. I premi assicurativi necessari per l'ottenimento di tali coperture aggiuntive sono interamente a carico dei dipendenti che facciano richiesta di usufruirne per sé e per i loro familiari.

6. La Direzione può accettare, a suo insindacabile giudizio, di inserire fra i beneficiari della polizza di cui al precedente punto 3 e delle polizze collegate di cui al precedente punto 5 anche altre persone diverse da quelle previste dal precedente punto 2.

I relativi premi assicurativi sono interamente a carico di tali altre persone.

7. ASSBANK fornirà gratuitamente il servizio riguardante l'inoltro alla Compagnia di assicurazioni della documentazione delle spese sostenute dai beneficiari - escluso ogni controllo di merito che resterà esclusivamente regolato dalle polizze assicurative - il ricevimento dei rimborsi e quant'altro necessario per la gestione amministrativa delle polizze.

8. Le contribuzioni poste a carico di ASSBANK dal presente Regolamento non assumono rilevanza né ai fini del trattamento di fine rapporto né a quelli di qualsiasi altro istituto.
9. Nel caso si verificano innovazioni o mutamenti del sistema assistenziale a favore del personale direttivo per la copertura delle spese sanitarie per effetto di leggi o di accordi nazionali che comportino per ASSBANK oneri maggiori di quelli previsti dal presente Regolamento, ASSBANK si adeguerà per la sola differenza determinatasi.